

Programma n. 430 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E SANITA'

Responsabile: **Ass. Alberto Caldana**

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

La gestione 2001 è stata caratterizzata da importanti attività e accordi per il miglioramento della integrazione socio-sanitaria della rete dei servizi della città, nonché di avvio di nuovi strumenti di programmazione in ambito sociale, così come previsto dalla normativa statale (L. 328/2000) e dalle disposizioni attuative regionali. A questo proposito, in particolare, è iniziata una intensa attività di elaborazione del primo piano sperimentale di zona, tramite la ricognizione delle attività e delle iniziative esistenti e l'avvio di incontri preliminari con enti pubblici, organizzazioni sociali e del terzo Settore della città. Questa attività preliminare risulta fondamentale al fine di realizzare un piano di comunità che programmi con modalità condivise la rete dei servizi e degli interventi sociali per intervenire nelle diverse tipologie di bisogno, con previsioni di conclusione entro maggio 2002.

Circa invece gli accordi per l'integrazione socio-sanitaria, all'inizio dell'anno 2001 sono stati approvati in Consiglio Comunale i rinnovi degli accordi di programma con l'Azienda USL rivolti all'area anziani, alla disabilità adulta e le attività a prevenzione e contrasto della dipendenza patologica.

In particolare, l'attività di gestione dell'accordo di programma area anziani ha conseguito la realizzazione dello sportello Informanziani, operativo dal 2/4/2001, nonché l'apertura del Centro di Ascolto Solidalmente, operativo dal 3/12/2001.

L'attività di sviluppo dell'accordo di programma sulla disabilità adulta è stata realizzata approvando in particolare uno specifico protocollo operativo con le direzioni scolastiche e qualificando e integrando l'attività di abilitazione professionale e di inserimento lavorativo disabili.

Infine, l'attività di prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche si è svolta con le modalità e i progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria programmati.

E' stato inoltre aggiornato l'accordo di programma con l'Opera Pia Casa di Riposo e lo IACP per la costruzione di un centro diurno e di una residenza per anziani, da concedersi in comodato per la gestione al Comune di Modena.

In particolare, è stata rivista la localizzazione, posizionata su un'area comunale a servizi; inoltre l'intervento si è reso immediatamente fattibile grazie ad un importante contributo regionale per la realizzazione dell'opera.

Avvalendosi del coordinamento della Provincia, è stato inoltre approvato il 2° accordo di programma a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza 2001 - 2003, con progetti condivisi dai Settori Servizi Sociali e Istruzione, dandosi inoltre seguito alla sua attuazione.

Circa le case protette comunali, si è realizzato nell'anno 2001 il rinnovo dell'appalto delle case protette comunali, con l'aggiudicazione il 22.1.2002, quale importante momento di riorganizzazione della gestione dei Servizi comunali, alcuni di questi in affidamento ad imprese cooperative (C.P. Cialdini, Guicciardini e Ramazzini) e altri a gestione comunale diretta (C.P. Vignolese e S.G.Bosco).

Lo svolgimento del programma ha reso opportuno e necessario il conseguimento di specifiche intese con i Sindacati confederali, di categoria degli Enti Locali e della cooperazione sociale, al fine di concertare la gestione della complessa riorganizzazione conseguente.

Altro programma di particolare rilievo attivato nella gestione 2001 è stato l'avvio dell'intervento di regolamentazione e sostegno dell'assistenza domiciliare privata (Serdom), il quale è stato oggetto di uno specifico patto modenese con le Organizzazioni sindacali confederali e imprenditoriali per la sua realizzazione approvato l'8/5/2001.

Grazie poi ad un importante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, è stato convenuto di erogare contributi alle famiglie che acquistano servizi domiciliari accreditati dal Comune di Modena, siano essi erogatori imprenditoriali di servizi o lavoratori singoli con adeguata certificazione di qualifica o delle competenze possedute.

Ciò al fine di qualificare un intervento assistenziale a favore della popolazione anziana, nonché di regolarizzare un mercato del lavoro irregolare.

A tal fine è stata concordata una specifica intesa con la Provincia di Modena, concernente la collaborazione necessaria con il Centro per l'impiego e i riconoscimenti della attività svolta, nonché con il Cernet.

Con decorrenza poi 22/3/2001, il Comune di Modena ha attivato uno specifico ufficio per la concessione di provvidenze economiche agli invalidi civili, il quale, dal 4/6/2001, è collocato presso l'INPS.

Questo ufficio a valenza provinciale, grazie ad un'apposita convenzione stipulata con i comuni della Provincia, ha attivato un importante programma di miglioramento dell'integrazione tra i vari soggetti pubblici coinvolti (Comune, USL, INPS, Uff. provinciale del Tesoro).

Ciò pur riscontrandosi un ambito di preoccupante problematicità irrisolta quanto al mancato riconoscimento da parte dello Stato delle risorse impiegate dal Comune di Modena, tale da comportare la necessità di un apposito momento di riflessione in proposito.

Le politiche familiari, più in generale, hanno rappresentato il principale asse di intervento per l'assistenza sociale cittadina, rivolta a famiglie con minori, adulti e anziani.

Nel 2001 i servizi sociali del Comune hanno avuto in carico oltre 4500 nuclei familiari, di cui circa 1600 con minori, 1000 con adulti e 1880 con anziani, quale risultato dalle diverse modalità di intervento sociale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale, nonché di contributi ad integrazione del reddito.

Si deve inoltre rilevare che circa 5 mila anziani hanno partecipato alle diverse attività di promozione e socializzazione, che oltre mille cittadini hanno avuto contatti con i servizi con finalità di orientamento senza dare seguito al primo incontro e che il Centro per le Famiglie svolge attività a cui partecipano oltre mille genitori e volontari disponibili.

Con riferimento agli interventi sociali rivolti alla popolazione anziana, si rileva che sono in carico all'assistenza domiciliare circa 500 gli anziani, gli anziani accolti nei Centri diurni sono stati 88, gli anziani ospiti in casa protetta sono stati 607, mentre nelle Residenze Sanitarie Assistenziali sono stati ospitati 276 anziani.

Circa poi gli interventi rivolti a cittadini disabili adulti, nel 2001 sono stati ospitati 38 utenti nei centri residenziali, 90 utenti hanno frequentato le attività di inserimento lavorativo, 86 utenti sono stati assistiti con assistenza domiciliare o educativa territoriale, 348 utenti hanno svolto attività di integrazione, socializzazione, trasporto speciale.

Con riferimento infine agli interventi sociali rivolti ai minori, si riscontra che l'assistenza domiciliare è stata attivata per 45 minori, 89 minori sono stati affidati a parenti o con interventi eterofamiliari, 82 minori sono stati affidati a comunità residenziali, risultano affidati ai Servizi Sociali dal Tribunale minorile 270 minori; ad attività educative individuali o di gruppo hanno partecipato 351 minori.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2001
Servizio Sociale di Base: n° utenti/contatti	4.569
Anziani: InformAnziani: n° contatti	1.579
Disabilità: InformaHandicap: n° contatti	5.030
Minori: Attività di tutela e affido: n° utenti	541
Disagio adulto: Inserimento lavorativo degli adulti a rischio: n° utenti	176
Anziani: Assistenza temporanea e permanente in case protette (comunali, convenzionate e private non conv.): n° utenti	607
Anziani: Assistenza temporanea e permanente in RSA: n° utenti	276
Anziani: Servizio semiresidenziale (diurni): n° utenti	88
Anziani: Servizio di assistenza domiciliare: n° utenti	500
Anziani: Assegno di cura: n° utenti	286
Disabilità: attività integrazione, socializzazione ed estive, trasporto speciale: n° utenti	348
Disabilità: attività riabilitativa occupazionale ed inserimento lavorativo: n° utenti	90
Disabilità: Centri socio-riabilitativi diurni: n°utenti	70
Disabilità: Centri socio-riabilitativi residenziali: n°utenti	38
Disabilità: assistenza domiciliare ed educativa territoriale: n° utenti	86

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	68.126.701.243	89,06		71.295.890.178	90,17		71.206.948.232	96,40	
Spesa per investimento	8.370.000.000	10,94		7.769.000.000	9,83		2.662.268.800	3,60	
Totale	76.496.701.243		12,24	79.064.890.178		12,01	73.869.217.032		13,22

4 - Stato di attuazione degli investimenti compresi nel programma

4.1. Opere

Prog.	Descrizione	Previsione 2001	Assestato 2001	Impegnato 2001	Stato di attuazione
122	RISTRUTTURAZIONE CAMPO NOMADI - VIA BACCELLIERA	300.000.000	300.000.000	274.298.739	Lavori in corso
417	MICROAREA DI SOSTA PER NOMADI VIA FOS SAMONDA - REALIZZAZIONE OPERE INFRAS TRUTTURALI	290.000.000	290.000.000	244.324.330	L'opera sarà inserita nel progetto di sistemazione complessiva dell'area
115	CASA PROTETTA RAMAZZINI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	800.000.000	849.000.000	837.668.800	Lavori in corso
533	INSTALLAZIONE STRUTTURA PRESSO ORTI ANZIANI DI VIA PANNI	500.000.000	600.000.000	592.321.620	Lavori in corso

4.2. Altri investimenti

Prog.	Descrizione	Previsione 2001	Assestato 2001	Impegnato 2001
117	CASE PROTETTE PER ANZIANI: ACQUISTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA UTENTI NON AUTOSUFFICIENTI	150.000.000	150.000.000	151.620.000
118	ACQUISTO ARREDI CENTRI RESIDENZIALI E DIURNI HANDICAP	25.000.000	25.000.000	9.600.000
120	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER CASE PROTETTE	150.000.000	300.000.000	298.380.000
415	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER UFFICI DIVERSI	50.000.000	50.000.000	175.000.000
583	CENTRO CIVICO DIVIA VITERBO - LAVORI PER ADEGUAMENTI FUNZIONALI E IMPIANTISTICI - PERIZIA SUPPLEMENTIVA	-	79.055.311	79.055.311

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

Lo svolgimento delle attività per l'anno 2001 si è confermato agli indirizzi della programmazione prevista, consentendo di realizzare gli obiettivi annuali previsti, nel rispetto della programmazione pluriennale di cui la gestione annuale fa parte.